

Bollettino n.25 - 13 feb 2023

Redazione: Alessandro Passardi,
Antonio Frattari, Giuseppe Angelini,
Patrizia Gentil, Patty Rigatti.

APPUNTAMENTO DEL GIORNO

ore 17:30 Sala dell'Aurora a Palazzo
Trentini – incontro con
Giorgio Postal e Luigi Sardi
“1945–Dalla Guerra all’Autonomia”
ore 19:15 – GHT Assemblea dei Soci
ore 20:00 Grand Hotel Trento
Conviviale senza relazione

PROSSIMI APPUNTAMENTI

20 febbraio 2023

NO Rotary

27 febbraio 2023

ore 19:30 - Grand Hotel Trento
incontro con i prof. Gianni
Andreottola e Dino Zardi
La formazione dell’Ingegnere oggi

6 marzo 2023

ore 18:00 - Palazzo Geremia
Serata concerto
con l’ensemble di musica classica
“LABIRINTI ARMONICI”
del maestro Andrea Ferroni.

Sommario

Dalla Guerra all’Autonomia	1
Gara di sci MEMORIAL RAMPONI	4
SE.NO una storia vera di cura e rinascita	5
Handycamp “Lorenzo Naldini” Albarella	6
Longevity: Invecchiare in salute	7
Rassegna stampa	7
Gestire l’ansia con la realtà virtuale	8
Agenda dettagliata dei prossimi appuntamenti del RC Trento	9
Rotary dal Web	9



Consiglio Direttivo a.r. 2022-2023

Presidente	Alessandro Passardi
Vicepresidente	Riccardo Sampaolesi
Presidente Eletto	Claudia Eccher
Past Presidente	Matteo Sartori
Segretario	Antonio Frattari
Segretario operativo	Fabio Bernardi
Prefetto	Birgit Pircher
Tesoriere	Roberto Manera

Consiglieri:

- Antonio Angelini
- Paolo Corradini
- Tommaso Corradini
- Massimo Fedrizzi
- Andrea Pozzatti
- Riccardo Sampaolesi

Auguri di compleanno a:

Antonio Angelini 6 febbraio
 Alberto Michelotti 10 febbraio
 Mauro Lunelli 11 febbraio
 Andrea Pozzatti 12 febbraio
 Vittorio Marangoni 19 febbraio
 Riccardo Petroni 22 febbraio

Partecipazione dei soci

Angelini A., Baggia, Benassi, Bernardi, Berti, Cai, Casagrande, Chiarcos, Codroico, Conci, Corradini P., Dalle Nogare, Dalsasso, De Abbondi, Dusini, Endrici, Fedrizzi, Forno, Frattari, Gentil, Hauser, Lunelli G., Lunelli M., Magagnotti, Manera, Merzliak, Pasini, Passardi, Pifferi, Pircher, Pizzini, Postal G., Pozzatti, Rigatti, Rigotti, Sartori M., Sartori R., Sessa, Visconti.

Percentuale presenze: 52%

Partecipazione gentili partner e ospiti

Benassi, Dalsasso, Forno, Lunelli, Pifferi, Postal, Sartori

Ospiti del Club

Carlo Chelodi (ospite Codroico)

Ospiti da altri Club

Ezio Facchin (RC Bolzano), Mario Francesconi (RC Bolzano)

Un duetto d'eccezione coordinato dal direttore de "Il Nuovo Trentino", Paolo Mantovan, ha ricordato con quali tempistiche e con quali episodi si sia passati dai giorni della fine Seconda guerra mondiale a quelli della neonata Autonomia del Trentino. Il duetto Giorgio Postal, storico, e Luigi Sardi, giornalista, ha presentato, nella sala Aurora del Consiglio Provinciale della Provincia Autonoma di Trento, i momenti drammatici e importanti della fine della guerra e come sia stata disegnata la geografia dell'assetto postbellico con estrema chiarezza.

Dalla Guerra all'Autonomia

L'incontro con Giorgio Postal e Luigi Sardi è stato aperto dal Presidente Walter Kaswalder del Consiglio Provinciale che ha fatto gli onori di casa portando il suo saluto.



Ha preso la parola Paolo Mantovan che ha presentato i due relatori. Ha subito sottolineato la simpatica coincidenza che ambedue sono nati nell'agosto del 1939 a soli sei giorni di distanza: Giorgio il 17, Luigi il 23. Pur intraprendendo, però, due strade differenti: Giorgio, la politica, Luigi, il giornalismo. Due strade che, però, si sono spesso incrociate nelle pagine dei quotidiani dove uno scriveva dell'altro.

La parola è quindi passata a Giorgio Postal che ci ha proiettato "alla fine del secondo grande conflitto mondiale quando, sulla questione confinaria si è protratta una grande incertezza. Soltanto il 24 giugno 1946 il Consiglio dei Ministri degli Esteri delle potenze alleate (Usa, Urss, Gran Bretagna e Francia) prese la decisione definitiva che il confine tra Italia e Austria sarebbe rimasto al Brennero. Ma ci vollero ben sei sedute del Consiglio dei Ministri e otto sedute dei sostituti per arrivare a tale decisione.

Durante quel periodo le azioni e le sollecitazioni per il ritorno del Sudtirolo all'Austria furono molteplici e particolarmente penetranti, sia da parte del governo austriaco che da parte della SVP Volkspartei.

Addirittura, in Sudtirolo furono raccolte 150mila firme per il ritorno all’Austria o come minimo per l’attivazione di un plebiscito. Tra l’altro queste azioni riuscirono a fare grande breccia soprattutto nelle opinioni pubbliche di Francia e Inghilterra.

Anche sotto la spinta degli Alleati il 5 settembre 1946 i ministri degli Esteri De Gasperi e Gruber firmarono il cosiddetto Accordo di Parigi, ove quindi la tutela della minoranza sudtirolese veniva ad essere garantita da un accordo internazionale.

Seguirono due anni di intense trattative. La SVP puntava ad un’autonomia strettamente provinciale, mentre tutte le forze politiche a Trento (e anche il CLN) puntavano su una dimensione regionale dell’autonomia. Alla fine, prevalse quest’ultima ipotesi, anche perché in sede parlamentare, in quegli anni, la costituzione di una specifica regione per il solo Sudtirolo non sarebbe mai passata.

Il 31 gennaio 1948, in attuazione dell’Accordo di Parigi, venne approvato dal Parlamento il primo Statuto di Autonomia.

Resta il fatto che pur attraverso un percorso del tutto accidentato e a volte anche conflittuale, l’Accordo De Gasperi-Gruber ha costituito e ancora oggi costituisce, la “magna carta” del nostro sistema autonomistico dove l’obiettivo della pacifica convivenza è rimasto e rimane la stella polare della sua pratica attuazione”.



Dopo un breve intervento, Il moderatore, dopo un breve commento su quanto detto da Postal ha passato la parola a Luigi Sardi che ha preso lo spunto dal suo ultimo libro “1945-1946 Dalla guerra all’autonomia” per raccontare alcuni episodi del

conflitto che hanno colpito la sua fantasia e sono rimasti impressi nella sua memoria.

Divertente l’immagine fatta di sé che cavalca, ignaro del terribile futuro, una piccola bicicletta con le tre bandierine degli stati dell’asse Roma-Berlino-Tokyo. Meno divertente, e più drammatico il ricordo dei rifugi antiaerei collegati con la distribuzione alla popolazione civile del rancio fatta dai soldati americani di colore che, Sardi bambino, vedeva per la prima volta dal vero dopo averli immaginati totalmente diversi sulla base dell’iconografia del regime. Quindi stralci, momenti, frammenti di ricordi che Luigi Sardi ha organizzato, approfondito e commentato nel suo libro in maniera chiara, come solo un giornalista di razza sa fare. Il libro è la cronaca di due anni, il 1945 e il 1946, che dalla fine della Seconda guerra mondiale hanno portato all'autonomia. Sono passati settant'anni, la memoria si è sfarinata ma queste pagine documentano il Risorgimento del Trentino raccontato attraverso gli articoli di “Liberazione Nazionale” che diventerà il “Popolo Trentino” quindi “l’Adige” e “l’Alto Adige”.

Si narra la fuga dei tedeschi, la nascita della Suedtiroler Volkspartei, Gigino Battisti che diventa il primo Sindaco della Trento liberata, l'affacciarsi del Pptt di Enrico Pruner e il fenomeno dell’Asarar. Spicca la figura di Alcide De Gasperi che emerge dal buio di una guerra perduta e salva l'Italia dalla fame, la resa del Giappone mentre comincia l'epoca della guerra fredda con lo spettro di quella atomica. E l'Italia che, segnata dal dramma di Trieste, Pola, Gorizia e della Venezia Giulia, diventa Repubblica. Si racconta perché il Sudtirolo non venne ceduto all’Austria e lo storico discorso di De Gasperi a Parigi con quel *“Prendendo la parola in questo consesso mondiale sento che tutto, tranne la vostra personale cortesia è contro di me”*.

È narrata la morte di Gigino Battisti nella sciagura ferroviaria di Sessa aurunca e il viaggio a Washington dello Statista del Tesino che tragherà definitivamente l'Italia nella democrazia e nel benessere.

Articoli anche aridi dopo gli anni del fascismo che, imbavagliando la libertà di stampa avevano svilito l'arte giornalistica, ma che documentano il passaggio dalla dittatura alla libertà di una Trento duramente colpita dai bombardamenti aerei, in un Trentino impoverito dalla guerra, ma che con quella volontà fortemente espressa dai nostri padri e dai nostri nonni, si avviava ad una nuova, felice realtà. Storie intense, a volte molto drammatiche in una crescita che subirà una dura ma per fortuna breve battuta d'arresto il 4 novembre del 1966, dunque mezzo secolo fa, nell'alluvione che devastò il Trentino.

Al termine dell'incontro il nostro Presidente saluta e ringrazia gli intervenuti.



Assemblea per l'elezione del Presidente per l'anno rotariano 2023-2024.

Dopo l'interessante incontro con Postal e Sardi i soci e i loro ospiti si sono trasferiti al Grand Hotel Trento per partecipare all'assemblea per la elezione del Presidente e del direttivo dell'a.r.2023-2024 resi necessarie in seguito alle dimissioni di Claudia Eccher come incoming president.

È stata presentata la candidatura della socia Ivonne Forno che è stata eletta Presidente del Rotary Club Trento per l'a.r. 2023-2024.



Elezione Consiglio Direttivo anno rotariano 2023-2024

Il Presidente Passardi riferisce che l'Incoming President, Ivonne Forno, intende ripresentare la squadra 2023-2024 già eletta il 12 dicembre dello scorso anno. Con un voto unanime l'Assemblea approva il Consiglio Direttivo così come formulato. Si passa poi alla elezione del Vicepresidente. La Presidente incoming, Ivonne Forno, candida Patrizia Gentil. Anche in questo caso l'assemblea è unanime nell'approvare.

Il Consiglio Direttivo per l'a.r.2023-2024 risulta così composto

- Presidente:** Ivonne Forno
- Vicepresidente:** Patrizia Gentil
- Presidente Eletto:** Fabio Bernardi
- Past President:** Alessandro Passardi
- Segretario:** Patty Rigatti
- Segretario Operativo:** Fabio Bernardi
- Prefetto:** Sebastiano Sessa
- Tesoriere:** Roberto Manera

Consiglieri

- Tommaso Corradini
- Claudia Eccher
- Massimo Fedrizzi
- Patrizia Gentil
- Disma Pizzini
- Andrea Pozzatti
- Patrizia Visconti



Al termine dell'Assemblea il tradizionale aperitivo dà avvio al momento conviviale che termina con la consegna al nostro socio e relatore della ruota fatta con il legno di Vaia.



Il suono della campana chiude definitivamente un pomeriggio e una serata ricca di eventi.

Gara di sci MEMORIAL RAMPONI

Si svolgerà **sabato 11 marzo 2023** a Madonna di Campiglio il “**Memorial Ramponi**”, manifestazione organizzata come Interclub delle Valli Trentine e altri Distretti italiani, in particolare dai Rotary Club Madonna di Campiglio, Milano Lambro Napoleon e Milano Linate. Si tratta di una gara di Slalom Gigante aperta a tutti il cui ricavato sarà devoluto per iniziative di solidarietà.

Il Memorial è dedicato a Michela Ramponi, vittima dei tragici eventi per calamità naturali avvenuti a Dimaro il 30 ottobre 2018.

Rotary Club Madonna di Campiglio
 Rotary Club Milano Lambro Napoleon
 Rotary Club Milano Linate
GARA DI SLALOM GIGANTE MEMORIAL MICHELA RAMPONI
Sabato 11.03.2023

- Gara di Slalom Gigante aperta a tutti.
- Pista Cinque Laghi FIS 3-tre Località Cinque Laghi.
- Classifica per Categorie e Classifica Rotariani.
- Iscrizioni aperte sino alle ore 12:00 del 10 Marzo 2023 presso SPORTING CLUB MADONNA DI CAMPIGLIO Via Monte Spinale, 16 – MADONNA DI CAMPIGLIO email info@sportcampiglio.com o presso Segreteria ROTARY CLUB MADONNA DI CAMPIGLIO Tel. 3481888363.
- Apertura impianti ore 08:30.
- Ricognizione gara dalle ore 09:00 alle ore 09:40.
- Partenza gara ore 10:00.
- Premiazione presso terrazza Patascoss 30 minuti dopo la fine gara.

La manifestazione si svolge in memoria di Michela Ramponi, vittima dei tragici eventi per calamità naturali avvenuti a Dimaro il 30 Ottobre 2018. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Programma della gara di Slalom Gigante aperta a tutti, che si svolgerà sulla pista Cinque Laghi FIS 3Tre località Cinque Laghi:

- Apertura impianti ore 08:30.
- Ricognizione gara dalle ore 09:00 alle ore 09:40.
- Partenza gara ore 10:00.
- Premiazione presso terrazza Patascoss 30 minuti dopo la fine gara.

La premiazione verrà stilata per categorie e classifiche rotariane.

Le iscrizioni sono aperte sino alle ore 12:00 del 10 Marzo 2023 presso SPORTING CLUB MADONNA DI CAMPIGLIO Via Monte Spinale. 16 – MADONNA DI CAMPIGLIO o presso Segreteria ROTARY CLUB MADONNA DI CAMPIGLIO Tel. 3481888363. eMail di riferimento info@sportcampiglio.com

Il ricavato dello slalom gigante verrà devoluto ad iniziative di solidarietà.

SE.NO

una storia vera di cura e rinascita

Sabato 18 marzo – ore 20:45 - Teatro di Pergine

Uno spettacolo di Andrea Brunello contributo medico e scientifico della Dott. Ssa Antonella Ferro con Giulia Toniutti - regia Andrea Brunello
produzione Arditodesio e Jet Propulsion Theatre

In collaborazione con Rotary Trentino Nord, Rotary Club Trento e Rotary Valsugana.



SE.NO

Una storia vera di cura e rinascita

SABATO 18 MARZO
ORE 20.45
TEATRO DI PERGINE

uno spettacolo di Andrea Brunello
contributo medico e scientifico della
Dott. Ssa Antonella Ferro
con Giulia Toniutti
regia Andrea Brunello
produzione Arditodesio e
Jet Propulsion Theatre



<https://www.teatrodipergine.it/teatro/1963-seno>

Roberta è una giovane donna che scopre di avere tumore al seno. Come cambia la sua vita? Il testo scandaglia sia l'aspetto umano che quello medico e scientifico e le conseguenze del tumore al seno, con attenzione anche alla descrizione delle procedure diagnostiche e di cura. Lo spettacolo è frutto di un lungo lavoro di inchiesta, incontri, dialoghi e confessioni con pazienti, famiglie, medici e ricercatori. Vogliamo ringraziare la Dottoressa Antonella Ferro (responsabile del centro di senologia "Breast Unit" di Trento) che si è occupata della supervisione del testo e ringraziamo di cuore le donne che, condividendo la loro esperienza riguardo il delicato tema del tumore al seno, ci hanno donato un pezzo della loro storia.

Se.No esplora, sia sotto l'aspetto umano che quello medico e scientifico, le conseguenze del tumore al seno.

Il percorso di malattia e di cura, le emozioni, le paure, i pensieri e le scelte che vengono raccontati raccolgono in un'unica, verissima, storia l'esperienza di donne (e qualche uomo!), che hanno generosamente donato un pezzo importante della loro memoria di vita.

Gli incassi dello spettacolo andranno a sostegno dei progetti di umanizzazione della Rete Clinica Senologica/Breast Unit, Centro Multidisciplinare per la Cura del Tumore al Seno dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento.

Ingresso:

- 12€ intero
- 10,50€ ridotto
- (>65, <26, carta "In Cooperazione",
- soci Cassa Rurale Alta Valsugana, EuregioFamilyPass) 9€ ridotto Card "Amici dei Teatri"

Informazioni, prenotazioni e biglietti:

- <mailto:info@teatrodipergine.it>
- 0461 511332 (mar-mer-gio-ven 17-20 e sab 10-12.30)
- www.teatrodipergine.it

NB Il Club ha a disposizione circa 50 biglietti dello spettacolo e sarà possibile acquistarli durante le conviviali

Handycamp “Lorenzo Naldini” Albarella

Si riporta di seguito la lettera che la Governatrice e il Presidente della Commissione distrettuale progetti sociali, Sante Casini, hanno inviato per comunicare verrà attivato il service Happycamp “Lorenzo Naldini”. Si invitano tutti gli interessati del nostro Club a prendere contatto con il segretario per i moduli di iscrizione e per coordinare un’eventuale adesione.

Di seguito la lettera con tutte le informazioni per segnalare eventuali utenti o la disponibilità all’assistenza.

“Carissimi, siamo giunti al 35° anniversario del nostro Service Happycamp “Lorenzo Naldini” Albarella che rappresenta una delle eccellenze dei nostri Service distrettuali.

L’evento si terrà da sabato 06 maggio a sabato 13 maggio 2023.

Il principio e il pensiero del suo ideatore, prof. Lorenzo Naldini, era rivolto ad un maggior numero di persone con disabilità possibile. Per poterlo concretizzare, **rimane viva la richiesta a tutti i Presidenti di ricercare quanti più candidati che non abbiano mai partecipato a questa bella esperienza.**

Nell’allegare le proposte di partecipazione, Vi chiediamo di porre l’attenzione sui seguenti punti:

- Le schede dovranno essere compilate con tutti i dati richiesti;
- ogni ospite dovrà essere supportato da un accompagnatore per tutta la durata del soggiorno;
- qualora fosse indispensabile la presenza di due accompagnatori, è obbligatorio che il medico certifichi tale necessità.

E’ necessario comunicare alle famiglie che presentano domanda di partecipazione che:

- le abitazioni, pur accoglienti e moderne, hanno alcune limitazioni nell’utilizzo da parte di persone con difficoltà motoria;
- nella stessa abitazione, saranno ospitati **2 nuclei familiari**;
- tutte le abitazioni sono complete di biancheria da letto e da bagno, pronte all’uso;
- ciascun ospite con accompagnatore dovrà arrivare in Isola di Albarella con mezzi propri;
- l’Isola di Albarella è facilmente raggiungibile in auto essendo collegata alla terra ferma da una strada arginale;
- l’indirizzo del Campus è nel Comune di Rosolina (RO), Isola di Albarella –XI Est – via Nespolo.
- la scelta definitiva delle richieste sarà effettuata dalla Commissione Distrettuale in base alla disponibilità dei posti e verrà, dalla stessa,

comunicata agli interessati per iscritto, entro il 5 Aprile 2023. Sarà data precedenza a quanti non hanno mai partecipato all’iniziativa.

La richiesta di partecipazione e la scheda medica dovranno essere anticipate via Mail all’indirizzo: sante.casini@gmail.com e successivamente inoltrate per posta, in unico invio in originale entro e non oltre il 07 marzo 2023 a: Sante Casini –Rotary Distretto 2060 –Commissione per l’Happycamp “L.N.” – Albarella –Via Padova 14, 45019 Taglio di Po (RO).

Per richieste di chiarimenti si può telefonare a Sante Casini: **335-8095098**.

Si precisa che i documenti allegati alla presente sono disponibili sul sito del Distretto "www.rotary2060.org" nella sezione PROGETTI SOCIALI DEL DISTRETTO –ROTARY HAPPYCAMP "LORENZO NALDINI" –ALBARELLA.

La copertura del costo complessivo dell’iniziativa, sarà realizzata come segue:

-Versamento da parte del Club proponente, di **euro 250.00 per persona**.

-La quota di spesa non coperta dal contributo indicato, resta a carico del Distretto.

-Le quote pagate **non saranno rimborsate** in caso di mancata partecipazione per cause indipendenti dall’organizzazione.

-Le suddette quote per ogni ospite ammesso e per il relativo accompagnatore **dovranno essere versate entro 5 giorni**, dalla conferma della Commissione Distrettuale.

Alleghiamo inoltre, con invito alla sua divulgazione, il modulo per la dichiarazione di disponibilità di rotaractiani e rotariani e/o loro coniugi disposti a prestare la loro attività volontaria durante il periodo dell’Happycamp, precisando che il loro aiuto, deve durare l’intera settimana (da sabato 06 a sabato 13 maggio) al fine di favorire un rapporto di tipo non episodico con gli ospiti e di facilitare il compito dell’organizzazione.

Le dichiarazioni di disponibilità, saranno valutate dalla Commissione Distrettuale.

Si invitano, pertanto, I Presidenti, i Segretari dei Club e le Segreterie operative a Coinvolgere i soci e famigliari disposti a donare del tempo per questo service. La "Segnalazione di disponibilità", **dovrà essere inviata, debitamente compilata, entro 07 marzo 2023** allo stesso indirizzo e con le stesse modalità indicate sopra.

Longevity: Invecchiare in salute

L'Inner Wheel Club di Trento Castello CARF organizza un incontro con la Dott.ssa Francesca Ferri che parlerà di Longevity, ovvero come invecchiare in salute. L'evento sarà Martedì 14 febbraio alle ore 18:30 presso il Grand Hotel Trento. L'ingresso è libero, ma è necessario prenotarsi. L'incontro sarà in presenza, ma anche su piattaforma zoom richiedendo link a: iww.it.clubtrentocastello@gmail.com



Inner Wheel Club di TRENTO CASTELLO CARF
Distretto 206 Italia
International Inner Wheel
Presidente Loredana Bettonte Defant Phf



Martedì 14 febbraio 2023
ore 18.30
Grand Hotel Trento, Sala Depero
Piazza Dante, 20 - Trento
Ingresso libero con prenotazione

LONGEVITY: INVECCHIARE IN SALUTE

con l'aiuto dell'Epigenetica
Dott.ssa Francesca Ferri

Farmacista, Specialista in Omeopatia e Cosmetologia

Una pillola di cultura scientifica per comprendere come l'Epigenetica influenzi l'invecchiamento. È possibile modulare i processi epigenetici?



L'incontro si terrà in presenza e da piattaforma Zoom. Chiedere il link a: iww.it.clubtrentocastello@gmail.com

DOTT. SSA FRANCESCA FERRI



con successo con vari istituti Ospedalieri italiani, in molteplici ambiti di ricerca e cura. Dal 2002 ha realizzato in proprio ambiziosi progetti di Ricerca e Sviluppo, fra cui particolarmente significativo ed esclusivo il metodo estrattivo della melatonina da substrati vegetali "FITOMELATONINA".

Farmacista, specialista in Omeopatia e Cosmetologia è titolare dal 1990 della farmacia di Martignano - Trento. Fondatrice, Direttrice Scientifica e responsabile Ricerca e Sviluppo di Effeglab, azienda che opera nel settore dei dispositivi medici, integratori alimentari e cosmetici.

Nella sua carriera si è occupata moltissimo nel settore della prevenzione e cura biologica delle malattie degenerative. Ha collaborato

Nel 2014 ha creato un prodotto a base di Tacotrienoli attualmente in sperimentazione presso l'Istituto dei tumori di Milano per valutarne l'effetto antiproliferativo/proapoptico in linee cellulari dei tumori della mammella.

Dal 2018 nel settore della EPIGENETICA e LONGEVITY ha realizzato due integratori alimentari che influenzano positivamente alcuni microRNA legati all'invecchiamento.

Rassegna stampa

VIVI TRENTO n. 02 febbraio 2023

Il Castello di Trento nelle pitture del XV e XVI secolo
A cura di Roberto Codroico

STORIA DELLA CITTÀ

IL CASTELLO DI TRENTO

NELLE PITTURE DEL XV E XVI SECOLO

Tutti conoscono la parte più antica del Castello del Buonconsiglio, il "Castel Vecchio", ma pochi forse hanno fatto caso che costruito nel corso di quattro secoli, fu più volte sopraelevato, come evidenziato sull'intonaco durante i lavori di restauro che ho avuto il privilegio di condurre tra il 1985 e il 1987.

Se si osserva con attenzione la facciata la possiamo dividere verbalmente in tre parti così come orizzontalmente, ottenendo nove parti, ognuna delle quali coincide con una fase costruttiva, segnata sull'intonaco e documentata anche in alcune opere d'arte.

La parte più antica del Castello fu costruita su un dosso nell'angolo nord-est delle mura urbane tra il 1230 e il 1250 dal podestà imperiale di Trento, Soderigo da Tito, con il consenso di Ezzelino da Romano. Un semplice recinto rettangolare che racchiude la torre a pianta rotonda detta d'Augusto, probabilmente eretta alcuni decenni prima. Sul fronte verso la città, così come verso nord le porte d'accesso al recinto fortificato. Questa primitiva costruzione coincide con un basso muro coronato da merli lungo tutta la facciata est con a de-

stra una prima sopraelevazione realizzata dai conti del Tirolo, che poco dopo con il passaggio del castello alla "Chiesa di Trento" fu adattata a "domus nova domini imperatoris". Altri interventi furono realizzati al tempo dei vescovi Enrico Metz e Alberto di Ortenburg.

L'aspetto del castello di questo primo periodo è raffigurato a ricamo su di una "dalmatica", paramento liturgico d'origine romana, commissionato attorno al 1400 dal vescovo Giorgio Lichtenstein ed oggi conservato al Museo Diocesano.

Il ricamo rappresenta l'ingresso al Castello di un numero gruppo di uomini che recano la salma di San Vigilio, ucciso in Val Rendena. Si tratta di una rappresentazione ideale data che nel 400 d. C., anno di morte di San Vigilio, il castello non esisteva, ma allo stesso tempo di una fedele rappresentazione dello stesso, tanto da ritenere che, anche se il ricamo probabilmente è stato realizzato a Praga, l'anonimo autore deve essere stato a Trento attorno al 1400 ed averlo visto.

Alcune imprecisioni o licenze dell'artista possono essere confrontate con un affresco, pure realizzato da un

anonimo artista attorno agli stessi anni, su di una parete del terzo piano della torre dell'Aquila, ambiente oggi purtroppo escluso per motivi di sicurezza alle visite turistiche. Alcune differenze tra i due disegni sono il risultato degli interventi del vescovo Giorgio Lichtenstein al quale deve essere attribuita la realizzazione della "stuba nova magna" e le stube "nova maiori ed nova inferiori" coincidenti con la parte destra della facciata, così come il giardino verso est con le alte mura merlate ove il vescovo Hinderbach costruì una massiccia torre tonda e Bernardo Cles il Magno Palazzo.

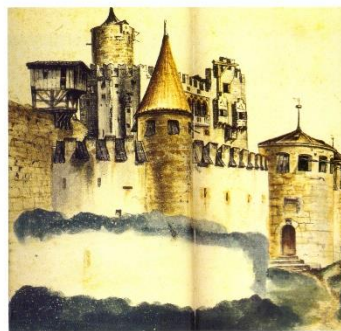
Successivamente agli interventi del Lichtenstein devono essere state realizzate, in due diversi momenti, la sopraelevazione della facciata di un piano con merli al di sopra del tetto. Attorno al 1475 poi il sostanziale rinnovo di tutto il castello ad opera del vescovo Giorgio Hinderbach, con l'ulteriore sopraelevazione di una parte della facciata e l'inserimento della "loggia veneziana".

Una interessante rappresentazione pittorica del Castello è stata individuata e segnalata dallo storico dell'arte Ulrich Großmann in due

Maestro dell'altare di San Vito, dipinto su tavola, 1480 circa



a cura di Roberto Codroico

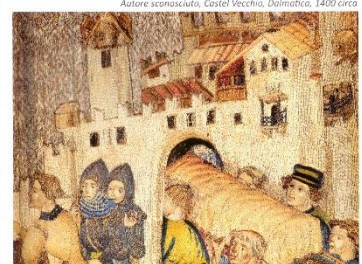


Albrecht Dürer, Castel Vecchio, acquerello, 1495

del Falco dietro alla quale appare il torrione dell'Hinderbach costruito nel giardino del Lichtenstein delimitato da un bianco muro merlato dal quale si affacciano numerose persone e tra queste, in abito rosso e con mitra sul capo, il vescovo di Trento. Segue distinto in due bloc-

chi il Castel Vecchio con la loggia veneziana, mentre l'ultimo terzo del prospetto non risulta ancora sopraelevato. All'estremità sinistra un muro raccorda il Castello con la porta di san Nicolò ed una garitta realizzata con tavole di legno. Sino ad ora s'era pensato che il prospetto fosse stato sopraelevato per la terza volta in una unica soluzione, e che comunque la parte centrale corrispondente alla "loggia veneziana", fosse stata inserita successivamente. Ora però, se dobbiamo attenerci alla tavola di san Vito, questa parte è stata realizzata negli ultimi anni di regno dell'Hinderbach cioè, prima del 1486, anno di morte del presule. Castel Vecchio aveva l'aspetto di oggi già nel 1495 quando passò per Trento. Albrecht Dürer che lo rappresentò in un "fotografico" acquerello. Bernardo Cles aprì sul prospetto due bifore e fece dipingere "da Maestro Marcello" una Madonna sopra la porta d'accesso oggi non più visibile, ma soprattutto costruì il Magno Palazzo ove, come abbiamo visto un tempo c'era il giardino.

Autore sconosciuto, Castel Vecchio, Dalmatica, 1400 circa



Gestire l'ansia con la realtà virtuale

presso A.P.S.P. MARGHERITA GRAZIOLI

Direttore generale Patty Rigatti

19 Gennaio 2023

<https://www.apspgrazioli.it/Novita/Notizie/Gestire-l-ansia-con-la-realta-virtuale>



L'obiettivo è verificare se le nuove terapie basate sulla tecnologia (realtà virtuale con utilizzo di visore ottico) sono in grado di fornire una risposta più precisa e personalizzata al problema della gestione dell'ansia nelle persone anziane che presentano compromissione del funzionamento cognitivo.

Lo studio di fattibilità, tra i primi di questo tipo in Italia, prevede di coinvolgere nei prossimi mesi gli ospiti della struttura per testare la tecnologia e si colloca all'interno della collaborazione stipulata tra la Fondazione Bruno Kessler/TrentinoSalute4.0 e l'Azienda pubblica di servizi alla persona "Margherita Grazioli" di Povo (TN).

A partire dalla prossima settimana, un gruppo di utenti, selezionati sulla base di requisiti precisi e in accordo con il personale sanitario della APSP Grazioli, potranno vivere un'esperienza piacevole e rilassante, ed esplorare in prima persona uno spazio virtuale in 3 dimensioni creato e adattato alle preferenze personali. Grazie all'alto grado di coinvolgimento di un visore ("Oculus") indossato davanti agli occhi, l'utente potrà sperimentare l'immersione in un ambiente multisensoriale a 360° (ricostruito con il computer) in un contesto rilassante (il mare, la montagna, la campagna, ecc..). La realtà virtuale in cui si tufferanno gli anziani si avvale infatti di video, musiche ed effetti sonori scelti dall'utente (come il cinguettio degli uccelli, il vento, le onde del mare, e altri suoni ambientali), e offre la possibilità di visitare luoghi della memoria non più accessibili fisicamente, accrescendo il desiderio di dialogo nella condivisione della propria esperienza.

Se i risultati della sperimentazione saranno positivi, lo studio, che si svolgerà nei prossimi due mesi, porterà

vantaggi sia per gli utenti, che per la struttura ospitante.

Per gli anziani i possibili benefici riguardano il fatto che la soluzione – negli intenti – permette di ridurre l'ansia di stato senza l'utilizzo di farmaci e, grazie al coinvolgimento in un'attività immersiva che fa riemergere momenti piacevoli e rilassanti, incrementa il benessere generale. Per la APSP Grazioli la terapia digitale offre l'opportunità di fornire servizi sempre migliori e moderni ai propri utenti e permette agli operatori sanitari di collaborare alla ricerca di metodi innovativi di cura per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

L'indagine sugli effetti dell'utilizzo della realtà virtuale sugli anziani è stata approvata dal Comitato etico di APSS ed è oggetto della tesi di dottorato di Susanna Pardini, dottoranda, psicologa e psicoterapeuta cognitivo-comportamentale presso il Dipartimento di Psicologia Generale-Università di Padova e Fondazione Bruno Kessler. "Diversi studi nazionali e internazionali in questo settore" – spiega la ricercatrice – "hanno evidenziato come le esperienze con la Realtà Virtuale (VR) e la Realtà Aumentata (AR) costituiscano un importante strumento per la gestione di diversi sintomi comportamentali e cognitivi legati al deterioramento cognitivo, e ne hanno dimostrato l'efficacia nell'incremento del benessere, migliorando la qualità di vita dei pazienti". "Alcune di queste tecnologie" – aggiunge Pardini – "hanno già dimostrato la loro efficacia in letteratura e sono stati rilevati sostanziali riduzioni anche dello stato di solitudine, depressione e problemi motori".

L'attività di ricerca di Susanna Pardini si inserisce nelle azioni previste da TrentinoSalute4.0, centro di competenza per lo sviluppo della sanità digitale, costituito dalla PAT con l'APSS e la FBK (attraverso il suo centro dedicato alla Digital health and wellbeing), che puntano allo sviluppo di una Sanità 4.0 coinvolgendo i professionisti del settore, le persone e il territorio in un "laboratorio congiunto" dove sperimentare le opportunità offerte dalla ricerca e dalle nuove tecnologie digitali.

Agenda dettagliata dei prossimi appuntamenti del RC Trento

A cura del Segretario Antonio Frattari
per chiarimenti ed approfondimenti scrivere una mail
a: trento@rotary2060.org

27 febbraio 2023 Conviviale alle ore 19:30 al Grand Hotel Trento. nel quadro di riferimento del service "Chi prepara chi" - Incontro con il Prof. Gianni Andreottola e il Prof Dino Zardi responsabili dell'orientamento nella scelta della Facoltà di Ingegneria.

6 marzo 2023 alle ore 18:00 al Palazzo Geremia – via Belenzani **Serata concerto** con l'ensemble di musica classica i "LABIRINTI ARMONICI" del maestro Andrea Ferroni.

13 marzo 2023. Conviviale alle ore 19:30 al Grand Hotel Trento - Incontro con Andrea Radice per una **Serata Cinema.**

20 marzo 2023. Interclub con RC Bolzano alle ore 19:30 alle Cantine Endrizzi di San Michele all'Adige. Relatore: Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba. Tema della serata: "L'evoluzione delle truppe alpine nell'attuale contesto italiano ed internazionale".

27 marzo 2023. Nel quadro di riferimento del service "Chi prepara chi" incontro incentrato sulla scolarità media inferiore e superiore con la Prof.ssa. **Rossi** e la Prof.ssa **Visconti**. Conviviale alle ore 19:30 al Grand Hotel Trento.

1 Aprile 2023. Sabato **Ore 11:30** Visita alla Hauser Prosciutti - (Mulazzano Ponte -PR).
Ore 15:00 - Visita facoltativa alla mostra dedicata a Felice Casorati nella Villa dei Capolavori (Fondazione Magnani Rocca)

3 Aprile 2023. Conviviale compensata dalla visita al prosciuttificio.

10 Aprile 2023. NO Rotary. Lunedì di Pasqua

Rotary dal Web

Riferimenti a comunicazioni degne di nota da parte del Distretto e del Rotary International.

Rotary Distretto 2060	clicca QUI
Newsletter Distretto 2060	clicca QUI
Lettere Governatrice 2060	clicca QUI
Rotary Oggi	clicca QUI
Rotary Magazine Italia	clicca QUI
News e attualità	clicca QUI
Voci del Rotary	clicca QUI
Rotary Virtual Reality	clicca QUI
Rotary per il lavoro	clicca QUI